



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Rapporto sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti 2021

18.03.2022

Indice

Sintesi e raccomandazioni	3
Premessa	3
1. Metodologia	3
2. Le Relazioni delle CPDS 2021 in cifre	3
3. Criticità segnalate dalle CPDS.....	3
4. Buone pratiche segnalate dalle CPDS	4
5. Gli effetti dell'emergenza sanitaria rilevati dalle CPDS	4
6. Raccomandazioni del Nucleo di Valutazione	4
Premessa	6
1. Metodologia	7
2. Le Relazioni delle CPDS 2021 in cifre	8
3. Criticità segnalate dalle CPDS.....	10
3.1. Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)	11
3.2. Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)	13
3.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)	15
3.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)	16
4. Buone pratiche segnalate dalle CPDS	18
4.1. Orientamento e tutorato (R3.B.1).....	20
4.2. Altre buone pratiche frequenti	21
5. Gli effetti dell'emergenza sanitaria rilevati dalle CPDS	21
Allegato: ambiti nei quali le criticità/buone pratiche sono state classificate	24

Sintesi e raccomandazioni

Premessa

L'obiettivo di questo Rapporto è analizzare le principali criticità e buone pratiche segnalate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nelle Relazioni annuali 2021, che possa servire da supporto al monitoraggio dei CdS per gli Organi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e di Governo dell'Ateneo. Le principali informazioni che emergono dall'analisi verranno riportate sinteticamente nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) 2022.

1. Metodologia

L'analisi si focalizza sui contenuti dei quadri sinottici delle Relazioni delle CPDS, ossia le tabelle di sintesi delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche che le CPDS allegano alle proprie Relazioni. Ogni criticità e buona pratica viene classificata per argomento, in modo da identificare le tematiche più ricorrenti.

2. Le Relazioni delle CPDS 2021 in cifre



3. Criticità segnalate dalle CPDS

Le principali criticità segnalate dalle CPDS nel 2021 riguardano i seguenti aspetti:

- **Questionario delle opinioni degli studenti** (e.g. alcuni insegnamenti ottengono un gradimento da parte degli studenti inferiore alla media; vi è una scarsa diffusione e conoscenza tra gli studenti dei risultati del questionario);
- **Modalità di verifica dell'apprendimento** (e.g. i criteri di valutazione e la descrizione delle modalità di esame dovrebbero essere più chiari; le schede degli insegnamenti sono talvolta incomplete, poco dettagliate, non aggiornate o disallineate rispetto ai programmi reali);
- **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche** (e.g. i materiali didattici vengono spesso messi a disposizione in ritardo oppure non sono ritenuti adeguati; le attività di approfondimento, professionalizzanti o di laboratorio dovrebbero essere potenziate).

Rispetto al 2020 sono:

- in lieve calo le segnalazioni sull'inadeguatezza delle strutture didattiche e degli spazi (che riguardano comunque 48 CdS dell'Ateneo);

- in lieve aumento le criticità relative all'internazionalizzazione della didattica (mobilità e accordi con atenei stranieri).

Il NdV, inoltre, sottolinea molto positivamente che sono diminuite le segnalazioni riguardo alla compilazione "frettolosa" e solo al momento dell'iscrizione all'esame del questionario sulle opinioni degli studenti, possibile effetto delle campagne di Ateneo di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di una compilazione consapevole del questionario.

4. Buone pratiche segnalate dalle CPDS

Le principali buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2021 riguardano i seguenti aspetti:

- **Orientamento e tutorato** (e.g. iniziative specifiche rivolte agli studenti delle scuole superiori; attività di tutoraggio per prevenire abbandoni e rallentamenti delle carriere; iniziative specifiche di promozione delle figure professionali formate dai CdS);
- **Partecipazione degli studenti ai processi di AQ** (e.g. comunicazione tra la comunità studentesca e i rappresentanti attraverso questionari su Google Forms; attivazione di account Instagram per comunicare agli studenti le attività della CPDS; "sportelli di ascolto" della componente studentesca);
- **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche** (e.g. laboratori e seminari tenuti da professionisti del mondo del lavoro; metodologie di insegnamento di tipo interattivo e innovative).

5. Gli effetti dell'emergenza sanitaria rilevati dalle CPDS

Circa il 7% delle criticità segnalate dalle CPDS nel 2021 è riconducibile all'emergenza sanitaria (nel 2020 era l'11%), in buona parte provenienti dai CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Alcune criticità ricorrenti riguardano il sistema di prenotazione del posto in presenza per le lezioni, difficoltà legate alle attività pratiche/di laboratorio e problemi legati al rispetto della programmazione (orari, durata) delle lezioni in DAD.

Le CPDS hanno comunque segnalato alcune buone pratiche (circa l'8% del totale) messe in atto in risposta all'emergenza (e.g. specifiche attività di orientamento svolte a distanza; attività didattiche integrative per favorire l'interazione, seppure a distanza, tra docenti e discenti).

6. Raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base delle principali criticità segnalate nel 2021 dalle CPDS, il NdV raccomanda quanto segue.

1. Il NdV raccomanda ai CdS di applicare quanto previsto dalla [Policy di Ateneo](#) sulle **opinioni degli studenti**, e in particolare:
 - o che i Presidenti di Collegio didattico (CD), nei casi di valutazioni insoddisfacenti, si attivino per raccogliere ulteriori elementi, eventualmente anche coinvolgendo i rappresentanti degli studenti e la CPDS. Sarebbe a tal proposito utile da parte dei Presidenti di CD incontrare i docenti degli insegnamenti che presentano criticità al fine di chiarirne le cause e individuare possibili azioni di miglioramento. Si raccomanda che di questo processo sia fornito un resoconto alla CPDS e al CD;
 - o che i docenti illustrino all'inizio di ogni anno l'andamento delle valutazioni del proprio insegnamento e i miglioramenti apportati nel programma o nella didattica in base alle

opinioni espresse dagli studenti nell'anno precedente e che di queste presentazioni sia dato riscontro ai CD.

2. Il NdV raccomanda che i CD, anche sulla base delle segnalazioni delle CPDS e dei dati provenienti dai questionari degli studenti, effettuino un attento monitoraggio della presenza, completezza e chiarezza delle informazioni riportate nelle **schede degli insegnamenti**, con particolare riferimento alle **modalità di verifica dell'apprendimento e ai criteri di valutazione** (secondo anche quanto previsto dalle apposite [linee guida di Ateneo](#)), al fine di intervenire prontamente in caso di carenze. Il NdV raccomanda altresì al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di mantenere elevata l'attenzione dei CdS su questi aspetti e di valutare l'opportunità di un aggiornamento delle linee guida.
3. Il NdV raccomanda ai CD di sensibilizzare i docenti a mettere a disposizione online, in tempi utili per le esigenze degli studenti, il **materiale didattico** relativo ai propri insegnamenti, curandone con grande attenzione la qualità.
4. Il NdV raccomanda una costante attenzione da parte dell'Ateneo alla soddisfazione delle **strutture universitarie** da parte di studenti, docenti e personale TAB, pur osservando positivamente una lieve diminuzione dei casi critici su questo aspetto.
5. Il NdV suggerisce al PQA di valutare l'attivazione, anche dopo un periodo di prova su un campione di CPDS, di una **procedura informatica**, rapida e di semplice utilizzo, a disposizione delle Commissioni per la compilazione delle Relazioni e dei quadri sinottici. Tale procedura permetterebbe una gestione più agevole del processo e la costruzione di una sorta di "banca dati", annualmente aggiornabile, delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche segnalate dalle CPDS.

Premessa

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono un ruolo fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS) dell'Ateneo, presidiando l'attività di monitoraggio, per i CdS di propria competenza, dell'offerta formativa e della qualità della Didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori¹.

In particolare, le CPDS, a seguito della propria attività, redigono entro il 31 dicembre di ogni anno una Relazione annuale contenente pareri e proposte per il miglioramento dei risultati ai Collegi didattici, al Dipartimento o ai Dipartimenti di riferimento, alla o alle Facoltà o Scuole competenti e al Nucleo di Valutazione (NdV). Nel 2021 le 54 CPDS istituite presso l'Università degli Studi di Milano hanno redatto 138 Relazioni annuali, una per ciascun CdS attivo in Ateneo.

L'obiettivo di questo Rapporto è fornire una mappatura, con riferimento ai punti di attenzione del Requisito di qualità dei CdS "R3"², delle principali criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS nelle Relazioni annuali 2021, che possa servire da supporto al monitoraggio dei CdS per gli Organi di AQ e di Governo. L'analisi svolta replica quelle analoghe effettuate a partire dalle relazioni delle CPDS del 2017, rendendo possibile un confronto temporale sugli ultimi cinque anni³. Le principali informazioni che emergono dall'analisi verranno riportate sinteticamente nella Relazione annuale del NdV 2022.

Questo Rapporto si articola in cinque parti:

- descrizione della metodologia;
- informazioni di sintesi sulle Relazioni delle CPDS 2021;
- analisi delle principali criticità segnalate dalle CPDS;
- analisi delle principali buone pratiche segnalate dalle CPDS;
- approfondimento sugli effetti dell'emergenza sanitaria segnalati dalle CPDS.

L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ha curato l'analisi e la redazione del Rapporto, che è stato approvato dal NdV in data 18.03.2022.

Statuto di Ateneo e riferimenti normativi

Art. 39 dello Statuto di Ateneo (Competenze didattiche e gestione dei Corsi di studio)

6. [...] La Commissione, a seguito della propria attività, formula pareri e proposte per il miglioramento dei risultati ai Collegi didattici, al Dipartimento o ai Dipartimenti di riferimento, alla o alle Facoltà o Scuole competenti e al **Nucleo di Valutazione** [...].

Art. 14, c. 1, D.lgs. 19/2012 (Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna)

1. La Relazione annuale dei **nuclei di valutazione interna** tiene conto [...] delle proposte inserite nella Relazione delle **commissioni paritetiche docenti-studenti**. [...]

¹ Cfr. [L. 240/2010](#), articolo 2, comma 2, lettera g). Per una illustrazione dei compiti delle CPDS si vedano anche [le linee guida dell'ANVUR del sistema AVA](#).

² Cfr. [Linee guida dell'ANVUR](#).

³ I Rapporti degli scorsi anni sono pubblicati sulla [pagina internet del Nucleo di Valutazione](#).

1. Metodologia

L'analisi descritta in questo Rapporto si focalizza sui contenuti dei quadri sinottici delle Relazioni delle CPDS, ossia le tabelle di sintesi delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche che le Commissioni allegano alle proprie Relazioni⁴ (v. tabella sottostante).

Tabella 1: quadro sinottico della Relazione annuale della CPDS

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS (come da linee guida del PQA) ⁵
...
...
...
...

Il lavoro di analisi si è svolto in quattro fasi:

- **Fase 1:** raccolta di alcune informazioni generali di sintesi per ogni Relazione delle CPDS (cfr. [Capitolo 2](#)).
- **Fase 2:** raccolta in un'unica matrice dei singoli QS dei corsi compilati dalle CPDS.
- **Fase 3:** verifica e validazione⁶ delle criticità e delle buone pratiche segnalate nei QS in base a questi criteri:
 - o criticità: è una problematica che influisce negativamente sull'andamento e sulla qualità del CdS e richiede la proposta di un'azione correttiva;
 - o buona pratica: è un'azione già messa in atto dal CdS, che ha permesso di risolvere una criticità o di migliorare la qualità del CdS e che si caratterizza per essere non ordinaria e replicabile da altri CdS analoghi.
- **Fase 4:** classificazione delle criticità e delle buone pratiche sulla base della loro attinenza ad uno dei punti di attenzione del Requisito di accreditamento periodico R3 "Qualità dei Corsi di Studi" (v. tabella sottostante) e dell'argomento ("ambito") al quale la criticità/buona pratica si riferisce. In tutto sono stati identificati, come nelle analisi degli scorsi anni, 45 ambiti (v. [tabella](#) in allegato) per circoscrivere meglio le informazioni ad un particolare contesto. Inoltre, anche per quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria che ha condizionato lo svolgimento delle attività didattiche, è stato considerato anche l'ambito "Didattica online".

Tabella 2: modello di classificazione delle criticità e delle buone pratiche rilevate nelle relazioni annuali delle CPDS (sulla base dei punti di attenzione del Requisito R3 dell'ANVUR)

Codici punti di attenzione	Punti di attenzione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento

⁴ Per maggiori dettagli in merito ai quadri sinottici delle Relazioni si può fare riferimento ai capitoli metodologici dei Rapporti degli anni precedenti (fino al 2020), pubblicati sulla [pagina internet del Nucleo di Valutazione](#).

⁵ Indica il quadro della Relazione dove è presente l'informazione. Per la suddivisione in quadri della Relazione CPDS si faccia riferimento alle [linee guida del PQA per la Relazione delle CPDS](#).

⁶ Per maggiori dettagli in merito alla fase di verifica e validazione si può fare riferimento ai capitoli metodologici dei Rapporti degli anni precedenti (fino al 2020), pubblicati sulla [pagina internet del Nucleo di Valutazione](#).

Codici punti di attenzione	Punti di attenzione
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi
Altro	Informazioni non immediatamente attinenti ad un particolare punto di attenzione

L'ambito può essere trasversale ai vari punti di attenzione R3⁷ ma, nel caso in cui più criticità (o buone pratiche) per uno stesso CdS siano riconducibili allo stesso ambito dello stesso punto R3, si è proceduto ad un'aggregazione delle stesse. In questo modo, nel conteggio finale, ogni criticità (o buona pratica) segnalata per ambito e per R3 corrisponderà ad un singolo CdS.

I Capitoli che seguono si focalizzano su alcuni dati di sintesi delle Relazioni delle CPDS 2021 e sugli esiti della mappatura delle informazioni raccolte (fase 4 sopra accennata).

2. Le Relazioni delle CPDS 2021 in cifre

La tabella che segue presenta le informazioni generali raccolte sulle 138 Relazioni delle CPDS del 2021, confrontate con quelle degli anni precedenti.

Tabella 3: le Relazioni delle CPDS 2017-2021 in sintesi

Le Relazioni in cifre:	2021	2020	2019	2018	2017
Numero di relazioni (= n. CdS dell'Ateneo)	138	134	130	127	126
Numero complessivo di parole ⁸	257.672	281.244	258.246	214.726	209.619
Numero di parole per Relazione (media)	1.867	2.099	1.987	1.690	1.664
Numero di parole per Relazione (min)	388	857	457	593	333
Numero di parole per Relazione (max)	3.622	4.642	3.745	3.732	4.198
N. relazioni di oltre 2.000 parole	57	64	54	39	34

I numeri di sintesi mostrano una forte eterogeneità delle dimensioni dei documenti. Si va da relazioni di oltre 3.500 parole ad altre che non arrivano a 500; complessivamente, le relazioni contano oltre 250.000 parole, in media meno di 1.900, in diminuzione rispetto al periodo 2018-2020, quando il numero medio di parole era nettamente aumentato rispetto agli anni precedenti (possibile effetto della preparazione alla visita di accreditamento della CEV, inizialmente prevista nel 2020 e poi tenutasi nel 2021).

Il limite, raccomandato da NdV e da PQA⁹, di 2.000 parole per Relazione viene superato in 57 casi, pari al 41% del totale. Solitamente, queste relazioni eccedono nel commento ai dati oppure introducono informazioni e commenti non strettamente necessari al lavoro della commissione. **A questo proposito, il Nucleo raccomanda alle CPDS la redazione di relazioni sintetiche, indicativamente non oltre le 2.000 parole.** Questo per agevolare sia il lavoro di rendicontazione delle Commissioni sia il lavoro degli Organi, centrali o periferici, chiamati a prendere in carica le osservazioni delle CPDS.

Dal 2018 tutte le CPDS hanno seguito i quadri previsti dalle linee guida del PQA e le relazioni sono state redatte correttamente per singolo CdS. In un numero limitato di casi, alcune Relazioni della stessa CPDS

⁷ Ad esempio l'ambito "tirocini" può rientrare in diversi punti di attenzione a seconda del contesto.

⁸ Il conteggio, soggetto a margini di approssimazione, non comprende la Premessa della Relazione.

⁹ Cfr. [Verbale del NdV del 31 ottobre 2017](#).

dipartimentale sono quasi identiche. Tutte le CPDS, infine, hanno compilato il quadro sinottico (QS) delle criticità/buone pratiche e delle proposte correttive.

La tabella che segue mostra le informazioni (criticità, proposte correttive e buone pratiche) raccolte dalle Relazioni 2021 e utilizzate ai fini di questa analisi, confrontate con gli anni precedenti. A partire dal 2019 si osserva un incremento medio del numero di criticità e delle relative proposte correttive (altro possibile effetto della preparazione alla visita CEV); tale numero, nel 2021, registra un decremento. Le buone pratiche, dopo un forte incremento dal 2017 al 2019, vanno sensibilmente a ridursi a partire dal 2020.

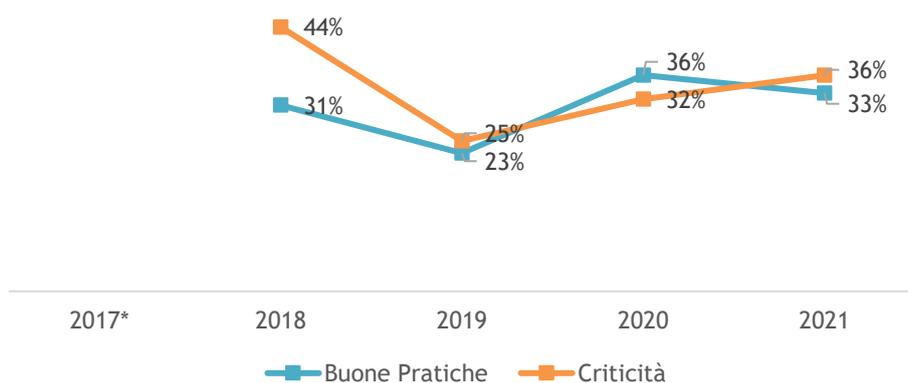
Tabella 4: informazioni raccolte dalle Relazioni delle CPDS e utilizzate nell'analisi

Informazioni raccolte nelle Relazioni delle CPDS	2021		2020		2019		2018		2017	
	N.	Media per CdS								
N. Criticità	684	5,0	717	5,4	679	5,2	586	4,6	604	4,8
N. Proposte correttive (solo per le criticità)	682	4,9	707	5,3	679	5,2	584	4,6	602	4,8
N. Buone pratiche	209	1,5	217	1,6	252	1,9	165	1,3	92	0,7
Totale	1.575	11,4	1.641	12,2	1.610	12,4	1.335	10,5	1.298	10,3

La sproporzione fra criticità e buone pratiche, a vantaggio delle prime, deve essere letta tenendo conto che la Relazione della CPDS è un documento che meglio si presta alla segnalazione delle criticità piuttosto che delle buone pratiche e che queste ultime si caratterizzano come azioni “non ordinarie”.

In linea con quanto già osservato gli anni precedenti, circa un terzo di tutte le segnalazioni consiste nella riproposizione di analoghe criticità/buone pratiche già segnalate l'anno precedente.

Figura 1: % di criticità/buone pratiche ripetute rispetto all'anno precedente



* l'informazione non è stata raccolta per l'analisi delle Relazioni delle CPDS del 2017.

Nota: i dati non considerano i corsi di nuova attivazione nell'anno di riferimento.

La segnalazione della medesima criticità dell'anno precedente può dipendere da diversi fattori che possono incidere sull'efficacia delle azioni correttive messe in atto dal CdS (e.g. non adeguata presa in carico delle segnalazioni dagli organi responsabili) oppure anche semplicemente dal fatto che i tempi necessari per la risoluzione del problema vanno oltre la durata di un anno.

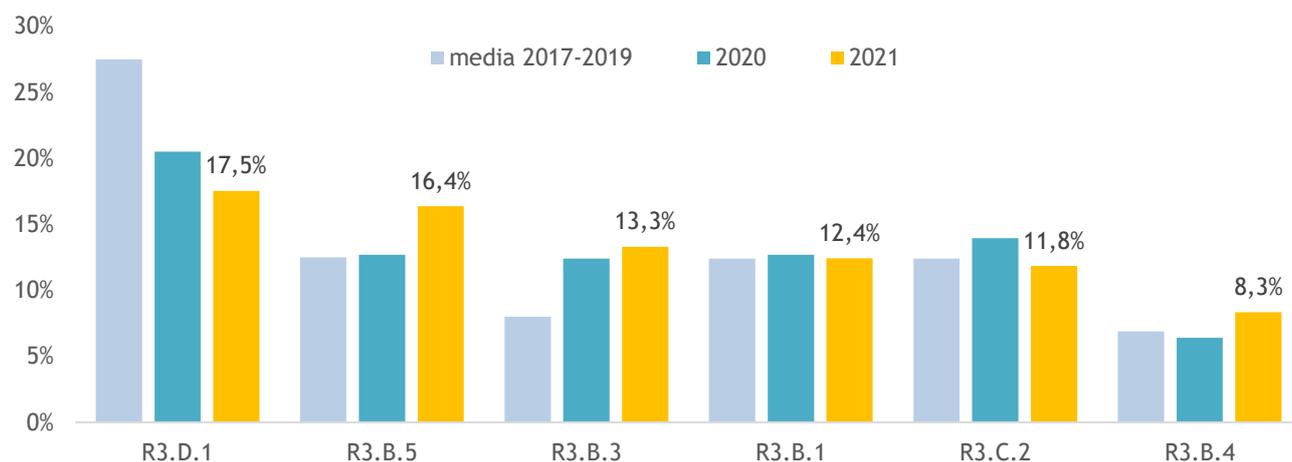
Il Nucleo si riserva, nelle analisi dei prossimi anni e nel corso delle audizioni dei CdS, di approfondire maggiormente questo aspetto, anche per verificare il livello di presa in carico delle criticità segnalate dalle Commissioni.

3. Criticità segnalate dalle CPDS

Le criticità segnalate dalle CPDS nel 2021 e prese in considerazione in questa analisi sono 684, in media 5,0 per CdS. Come verrà dettagliato nel Capitolo 5, il 7% delle criticità sono riconducibili all'emergenza sanitaria (contro l'11% del 2020). I punti di attenzione dove si concentrano gran parte delle criticità sono:

- R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (il 17,5% del totale delle criticità segnalate);
- R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento (16,4%);
- R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (13,3%)
- R3.B.1 - Orientamento e tutorato (12,4%);
- R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (11,8%);
- R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica (8,3%).

Figura 2: principali criticità segnalate dalle CPDS nel 2021 (classificazione in base al requisito di qualità R3)



R3.D.1 = Contributo dei docenti e degli studenti; R3.B.5 = Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.B.3 = Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.B.1 = Orientamento e tutorato; R3.C.2 = Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; R3.B.4 = Internazionalizzazione della didattica.

La distribuzione delle criticità nei vari R3 rispecchia in buona parte quella osservata negli ultimi anni. Gli scostamenti più rilevanti riguardano la diminuzione delle criticità relative a R3.D.1 (Contributo dei docenti e degli studenti), che oggi rappresentano il 17,5% del totale delle criticità segnalate (mentre negli anni passati oltrepassavano il 20%), e l'incremento, nel 2021, delle criticità relative al punto R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento).

La tabella che segue mostra in dettaglio la distribuzione delle criticità nei punti di attenzione per gli anni in cui è stata condotta l'analisi.

Tabella 5: confronto 2017-2021 delle criticità classificate in base ai punti di attenzione R3

Criticità per punto di attenzione	N. casi 2021	%	N. casi 2020	%	N. casi 2019	%	N. casi 2018	%	N. casi 2017	%
R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,2%
R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita	0	0,0%	5	0,7%	1	0,1%	1	0,2%	6	1,0%
R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5	0,7%	4	0,6%	1	0,1%	6	1,0%	4	0,7%
R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi	15	2,2%	15	2,1%	8	1,2%	15	2,6%	14	2,3%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	85	12,4%	91	12,7%	84	12,4%	75	12,8%	52	8,6%
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	25	3,7%	17	2,4%	23	3,4%	19	3,2%	19	3,1%
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	91	13,3%	89	12,4%	54	8,0%	41	7,0%	23	3,8%
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	57	8,3%	46	6,4%	47	6,9%	47	8,0%	50	8,3%
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	112	16,4%	91	12,7%	85	12,5%	88	15,0%	91	15,1%
R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	4	0,6%	13	1,8%	8	1,2%	1	0,2%	6	1,0%
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	81	11,8%	100	13,9%	84	12,4%	87	14,8%	89	14,7%
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	120	17,5%	147	20,5%	187	27,5%	127	21,7%	162	26,8%
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	18	2,6%	22	3,1%	20	2,9%	14	2,4%	12	2,0%
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	10	1,5%	13	1,8%	11	1,6%	2	0,3%	0	0,0%
Altro	61	8,9%	64	8,9%	66	9,7%	63	10,8%	75	12,4%
Totale complessivo	684	100%	717	100%	679	100%	586	100%	604	100%

Nei paragrafi che seguono si analizzeranno più in dettaglio i tre punti di attenzione R3 dove ricorre il maggior numero di criticità. Per ognuno di questi punti si citeranno alcune buone pratiche segnalate dalle CPDS. Inoltre, si detaglieranno le criticità emerse in merito all'adeguatezza delle strutture (R3.C.2) in quanto, seppure in lieve calo rispetto al passato, restano numerose.

3.1. Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Il punto di attenzione R3.D.1 (Contributo dei docenti e degli studenti) è, come negli anni precedenti, quello per cui viene segnalato il maggior numero di criticità, comunque in costante calo negli ultimi due anni.

Tabella 6: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti"

Punto di attenzione	Ambito criticità	N. casi 2021	N. casi 2020	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	Opinioni degli studenti	57	70	79	58	66
	Coordinamento didattico tra insegnamenti	19	16	28	28	25
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	19	14	12	21	29
	Ambiti diversi (<10 casi)	25	47	68	20	42
Totale complessivo		120	147	187	127	162

Questa riduzione è ascrivibile in buona parte al minor numero di criticità segnalate nell'ambito delle "opinioni degli studenti" e, in particolare, alle segnalazioni che gran parte degli studenti compilano il questionario online solo al momento dell'iscrizione all'esame, rispondendo quindi "di fretta" alle domande, con il rischio di compromettere l'affidabilità dei dati. Questa riduzione è un possibile effetto delle campagne dell'Ateneo, effettuate dal 2020 su raccomandazione del NdV, di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di una compilazione consapevole del questionario¹⁰.

Sono stabili rispetto al 2020 le segnalazioni delle seguenti criticità:

- valutazione di singoli insegnamenti con un gradimento inferiore alla media da parte degli studenti;
- scarsa diffusione e conoscenza tra gli studenti dei risultati del questionario.

In merito a quest'ultimo punto, l'Ateneo negli ultimi anni ha introdotto azioni per dare linee di condotta unitarie al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e per facilitare la consultazione dei risultati da parte di tutti i soggetti coinvolti¹¹. Inoltre, dal 2020, anche in seguito alle raccomandazioni del NdV (Relazione annuale 2020), sono state condotte opere di sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti riguardo la compilazione dei questionari e la presa in carico delle segnalazioni in sede di CD¹².

È da notare positivamente che nel 2021 nessuna CPDS ha segnalato la carenza di dibattito e discussione nel CD attorno ai risultati dei questionari di valutazione della didattica (criticità segnalata da diverse CPDS nei due anni precedenti), possibile effetto delle misure correttive raccomandate dal NdV nelle proprie Relazioni annuali e messe in atto dall'Ateneo¹³.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Opinioni degli studenti

- ▶ CdS in Sicurezza informatica (LM-66): Il CdS si impegna a invitare gli studenti alla compilazione dei questionari al termine delle lezioni; i docenti, inoltre, si impegnano a dare evidenza dell'uso dei dati raccolti per il miglioramento continuo.
- ▶ CdS in Lingue e letterature straniere (L-11) e in Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM-37): Introduzione di questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti specifici per le esercitazioni linguistiche.

Ulteriori ambiti ove ricorrono con maggiore frequenza le criticità segnalate dalle CPDS e classificate nel punto di attenzione R3.D.1 sono i seguenti.

- **Il coordinamento didattico tra insegnamenti.** Il Nucleo sottolinea che le criticità su questo aspetto sono in lieve aumento rispetto al 2020 (da 16 a 19) e invita i CD dei corsi interessati a porre in essere le opportune azioni correttive. In particolare, le CPDS segnalano ripetizioni non utili degli argomenti trattati nelle lezioni o scarso coordinamento tra i programmi di più moduli dello stesso insegnamento; è un problema ricorrente specialmente per i CdS delle classi sanitarie. Per ovviare a questi problemi, solitamente le CPDS propongono un maggior dialogo fra i docenti coinvolti, talvolta

¹⁰ Settembre-ottobre 2020: campagne di sensibilizzazione informazione e sensibilizzazione verso gli studenti attraverso i canali social di Ateneo (e.g. [Instagram](#) di Ateneo e [Instagram COSP](#)).

Novembre 2021: richiesta a tutti i docenti dell'Ateneo, da parte della Prorettrice alla Didattica, di sensibilizzare gli studenti a compilare il questionario dopo i 2/3 del corso e comunque prima della fine delle lezioni.

¹¹ L'Ateneo ha approvato nel 2018 il documento di Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, proposto dal PQA, che individua linee di condotta unitarie per l'Ateneo sul tema dell'utilizzo e della discussione dei risultati dei questionari, sulla comunicazione e sull'accesso ai dati per i diversi attori di AQ coinvolti nel processo e sulle modalità di pubblicazione dei risultati. Inoltre, dal 2019 si possono consultare online, nelle pagine del portale dedicate alla qualità della didattica, i risultati dei questionari compilati dagli studenti attraverso un servizio apposito sviluppato per l'Ateneo.

¹² Si vedano le campagne sui social di cui sopra. Ulteriori e analoghe azioni sono previste contestualmente alla pubblicazione sul portale dei dati aggiornati sui questionari degli studenti. Questo aspetto è già stato, inoltre, ripreso nell'invito di partecipazione alla rilevazione che viene inviato agli studenti.

¹³ Sulla base delle segnalazioni effettuate dalle CPDS nelle relazioni 2019 e 2020 (fonte: Rapporto sulle Relazioni delle CPDS 2019 e 2020 del NdV), sono stati individuati i CdS con criticità su questo aspetto e, nei mesi di novembre 2020 e 2021, il PQA ha chiesto ai CD di provvedervi tempestivamente, dandone comunicazione al PQA e, in conoscenza, al NdV.

con il coinvolgimento della componente studentesca, ed eventualmente con incontri formali appositamente dedicati.

- **L'organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche** (19 casi, in aumento rispetto al 2020), ossia problemi organizzativi e logistici legati al calendario didattico (e.g. sovrapposizioni delle lezioni, organizzazione di lezioni contigue in sedi differenti). Oltre il 30% di queste criticità è collegato all'emergenza sanitaria, che potrebbe aver contribuito a peggiorare questo ambito.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Coordinamento didattico fra gli insegnamenti

- ▶ CdS in Igiene dentale (L/SNT3) e Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (LM/SNT3): La sensibilizzazione dei docenti e l'istituzione di specifici momenti di interazione tra docenti dei diversi moduli ha favorito un migliore coordinamento didattico fra gli insegnamenti.

Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame

- ▶ Industrial chemistry (LM-71): È stata istituita un'apposita commissione per la verifica della distribuzione dei corsi, per evitare la sovrapposizione di lezioni e laboratori.
- ▶ Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2): La quasi totalità delle lezioni del CdS sono state programmate nello stesso settore didattico, in modo da evitare spostamenti nello stesso giorno da una sede all'altra.

Diminuiscono rispetto al 2020 le segnalazioni di criticità in questi ambiti (<10 casi):

- organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame;
- partecipazione degli studenti ai processi di AQ e ascolto degli studenti.

3.2. Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Il secondo punto di attenzione per numero di criticità è R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento), che ha raccolto 112 segnalazioni nel 2021 da parte delle CPDS (circa il 16,4% del totale), ed è in crescita negli ultimi due anni. Se nel 2020 l'aumento di queste criticità era in parte legato alla didattica online (circa il 13%), nel 2021 meno del 3% di queste criticità è esplicitamente correlato all'emergenza sanitaria.

Tabella 5: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento"

Punto di attenzione	Ambito criticità	N. casi 2021	N. casi 2020	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	Modalità di esame, votazione, ...	50	35	31	29	39
	Schede degli insegnamenti	31	23	29	32	21
	Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame	14	13	7	9	9
	Elaborato finale, prova finale, ...	11	11	7	12	14
	Ambiti diversi (<10 casi)	6	9	11	6	8
Totale complessivo		112	91	85	88	91

Le **modalità di esame e di attribuzione del voto** rappresentano ancora l'ambito con il maggior numero di criticità per questo punto di attenzione e sono in netta crescita rispetto al 2020 (+15). Questo incremento è dovuto in larga parte alle richieste delle CPDS della Facoltà di Studi di Umanistici di prevedere prove d'esame intermedie. Le CPDS segnalano, inoltre, aspetti migliorabili per quanto riguarda:

- la comunicazione da parte del docente e la chiarezza della descrizione delle modalità e degli argomenti d'esame;

- la chiarezza in merito ai criteri di valutazione.

In calo, rispetto al 2020, le criticità legate alla modalità di esame online nel corso dell'emergenza sanitaria.

Le criticità in questo ambito provengono in buona parte dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia (14 criticità, pari a quasi il 30% delle segnalazioni, comunque in lieve calo rispetto al 2020), che si riferiscono soprattutto a modalità di esame ritenute non adeguate.

Analogamente agli anni passati, le proposte correttive avanzate dalle CPDS per rispondere alle criticità sopra citate prevedono innanzitutto una sensibilizzazione del corpo docente affinché migliori la comunicazione dei criteri e delle modalità di esame e in secondo luogo un intervento sui siti internet del CdS e sulle schede degli insegnamenti per completare e rendere più efficaci le informazioni. Nel caso delle prove intermedie, le CPDS chiedono che il CD si faccia carico di stimolare una discussione interna in merito all'incremento delle prove, eventualmente prevedendo un regolamento ad hoc.

Un altro ambito ove ricorre buona parte delle criticità segnalate dalle CPDS riguarda le **schede degli insegnamenti** (31 casi). Il numero di segnalazioni per questo ambito è in aumento rispetto al 2020, dopo due anni di decremento riconducibile all'emanazione, nell'ottobre 2019, delle [Linee guida di Ateneo per la compilazione e revisione delle schede insegnamento](#). Vengono segnalati, in particolare, syllabi incompleti o poco dettagliati, non aggiornati o disallineati rispetto al reale programma.

Sono sostanzialmente stabili le criticità segnalate in questi ambiti:

- **organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame** (14 casi), criticità legate a ritardi nelle tempistiche con cui vengono comunicate le date degli appelli di esame;
- **elaborato finale e alla prova finale** (11 casi, come lo scorso anno), criticità legate alla mancanza di criteri di stesura della tesi oppure alla comunicazione tardiva di questi, alla scarsa disponibilità di tesi relative a determinati curricula, a ritardi nella richiesta delle tesi da parte degli studenti, all'appiattimento dei voti di laurea, etc.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Modalità di esame ed attribuzione del voto

- ▶ CdS in Politics, Philosophy and Public Affairs (LM-62&LM-78): Le conoscenze vengono accertate generalmente tramite una combinazione di prove scritte e/o orali e la richiesta di redigere brevi elaborati. Questa modalità "mista" risulta essere molto apprezzata dagli studenti.
- ▶ CdS in Matematica (LM-40): Modalità di esami scritti svolti tramite l'assegnazione di *homework* periodici.
- ▶ CdS in Global Politics and Society (LM-62): Durante il periodo di didattica a distanza sono stati richiesti lavori di gruppo, elaborazione di *papers* e presentazioni durante le lezioni. L'adozione di queste modalità per accertare le conoscenze è stata particolarmente apprezzata dagli studenti.
- ▶ CdS in Comunicazione pubblica e d'impresa (LM-59): L'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti avviene combinando proficuamente modalità d'esame individuali (prove scritte e orali) con lavori di gruppo.

Schede degli insegnamenti

- ▶ Biotechnology for the bioeconomy (LM-7): Viene effettuata una revisione analitica delle schede di insegnamento in modo da ottimizzare ed uniformare le informazioni date agli studenti.

Elaborato finale, prova finale

- ▶ CdS in Lettere (L-10): Elaborazione condivisa e pubblicazione sul sito del CdS di un [prontuario](#) per la preparazione della tesi di laurea.

3.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Le criticità relative al punto di attenzione R3.B.3 (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche) hanno mantenuto negli ultimi anni un andamento continuo di crescita e oggi si attestano al 13% del totale. Approssimativamente 2 CdS su 3 hanno indicato almeno una criticità relativa a questo punto di attenzione.

Tabella 7: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione “R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche”

Punto di attenzione	Ambito criticità	N. casi 2021	N. casi 2020	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Materiali, ausili e strumenti didattici	39	28	14	11*	1
	Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	15	15	7	10	8
	Didattica online	9	13	-	-	-
	Metodi didattici	9	10	9	7	4
	Ambiti diversi (<10 casi)	19	23	24	13	10
Totale complessivo		91	89	54	41	23

*Lo scostamento rispetto al dato del 2017 è in parte riconducibili a modifiche nella metodologia di classificazione delle informazioni.

Le segnalazioni relative ai **Materiali, ausili e strumenti didattici** rappresentano l’ambito con il maggior numero di criticità per questo punto di attenzione (segnalate da 39 CdS) e che negli ultimi anni ha mostrato la maggiore crescita. Queste criticità, che riguardano quasi esclusivamente le aree scientifiche, si riferiscono generalmente a ritardi nella messa a disposizione del materiale didattico (spesso ne viene richiesta la disponibilità prima delle lezioni) e a segnalazioni di insoddisfazione per la qualità dello stesso. In particolare, la crescita delle segnalazioni relative ai ritardi nella messa a disposizione del materiale sembra essere legata al massiccio ricorso alla didattica a distanza che si è avuto negli ultimi anni e ad una non completa consuetudine del corpo docente al caricamento del materiale sui canali online.

Le segnalazioni di criticità relative all’ambito dei **percorsi di approfondimento e professionalizzanti e laboratori**, anch’esse quasi esclusivamente limitate alle aree scientifiche, riportano la richiesta, da parte degli studenti, di maggiori attività di laboratorio o finalizzate all’acquisizione di soft skills.

Le criticità relative alla **didattica online** si riferiscono perlopiù a problematiche legate allo streaming delle lezioni o alla disponibilità di download delle stesse, mentre le segnalazioni relative ai **metodi didattici** esprimono insoddisfazione degli studenti nei confronti della chiarezza espositiva di alcuni docenti, oppure una richiesta di metodologie didattiche innovative, alternative alla lezione frontale.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...

- ▶ CdS in Scienze della produzione e protezione delle piante (LM-69): Il CdS sta cercando di migliorare le capacità manageriali, l’autonomia e la capacità di aggiornarsi ed effettuare valutazioni economiche e di sostenibilità dei processi produttivi degli studenti attraverso l’erogazione di un insegnamento tenuto da esperti professionisti e docenti, denominato “Ulteriori competenze utili al mondo del lavoro”.
- ▶ CdS in Matematica (L-35, LM-40): Gli studenti hanno organizzato un apprezzato ciclo di seminari denominato “[Fuori Orario](#)”, rivolti a studenti triennali e magistrali.

Metodi didattici

- ▶ CdS in Lingue e Letterature straniere e in Lingue e Letterature europee ed extraeuropee (L-11, LM-37): Nel CdS sono diffuse modalità didattiche che implicano: apprendimento *peer-to-peer* e apprendimento collaborativo; modalità di valutazione innovative e strategie guidate di autovalutazione; attività “Studenti in cattedra” (presentazione di un argomento del corso in

lingua straniera da parte di studenti volontari, e partecipazione di altri studenti nel ruolo di *respondent*); stage, attività seminari ed elaborazione di progetti di ricerca condotti in ambito scolastico; partecipazione a seminari per la formazione degli insegnanti (incluso CLIL¹⁴) della scuola secondaria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia; esperienze di insegnamento e tutoraggio presso il carcere di Bollate; attività laboratoriali come esperimento di didattica innovativa; attività laboratoriali in collaborazione con teatri del territorio e istituti di cultura straniera quali [L'Istituto Camões di Lisbona](#).

- ▶ CdS in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2): Sono diffuse metodologie di insegnamento e apprendimento di tipo interattivo (case report, video, discussione di cartelle, cliniche, role playing, etc.).
- ▶ CdS in Giurisprudenza (LMG/01): Corsi di [Clinica legale](#) (Legal Clinics), come forma di didattica iniziativa, volte a coinvolgere in prima persona studentesse e studenti in attività di tipo pratico, che consentono di sperimentare il diritto nella sua fase applicativa.
- ▶ CdS in Management of Human Resources (LM-77): Sono frequenti lezioni pratiche, di tipo interattivo, che prevedono un ampio coinvolgimento degli studenti attraverso lavori di gruppi e team project.
- ▶ CdS in Infermieristica (L/SNT1) e Infermieristica pediatrica (L/SNT1): È proseguito il progetto di Peer tutoring, svolto dai pari (studenti del terzo anno di corso che sono in una posizione più vicina agli studenti del primo e secondo anno di corso, in quanto hanno già effettuato diverse esperienze di tirocinio) come supporto per l'acquisizione delle competenze teorico-pratiche.

3.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Le criticità relative al punto di attenzione R3.C.2 (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica), sono 81 nel 2021, in diminuzione rispetto alle 100 dell'anno precedente, quando erano cresciute per motivi essenzialmente legati alla didattica online (e.g. problemi di infrastruttura tecnologica e/o di preparazione del corpo docente in relazione a questa modalità di didattica).

Tabella 8: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica"

Punto di attenzione	Ambito criticità	N. casi 2021	N. casi 2020	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi	48	54	54	60	60
	Materiali, ausili e strumenti didattici	18	29	27	22	27
	Altri ambiti diversi (<10 casi)	15*	17*	3	5	2
Totale complessivo		81	100	84	87	89

*Una buona parte delle criticità alla voce "altri ambiti" per il 2020 e, in misura minore, per il 2021, sono riconducibili alla didattica online e riguardano sia problemi legati all'infrastruttura tecnologica che, in alcuni casi, alla preparazione di alcuni docenti nell'erogazione della didattica a distanza.

Le segnalazioni di criticità relative alla dotazione di **strutture e spazi** per le attività didattiche, integrative e di studio, interessano 48 CdS; circa il 35% dei CdS di UniMi. Il dato è in costante diminuzione rispetto al 2017, quando a segnalare questo genere di criticità era stato il 48% dei CdS. Si tratta tuttavia di CdS ad alta numerosità di iscritti (in media 620 iscritti vs 450 - media di Ateneo di iscritti per CdS), pertanto gli studenti interessati da queste criticità rappresentano in ogni caso circa la metà (48%) della comunità studentesca dell'Ateneo.

¹⁴ CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto.

Tabella 9: segnalazioni di criticità nelle strutture e negli spazi da parte delle CPDS 2017-2020

Relazioni delle CPDS	2021	2020	2019	2018	2017
N. CdS che hanno segnalato criticità in merito a Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi	48	54	54	60	60
% CdS che hanno segnalato criticità in merito a Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi sul totale dei CdS	35%	40%	42%	47%	48%
% iscritti in CdS che hanno segnalato criticità in merito a Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) sul totale degli iscritti	48%	48%	47%	61%	53%

La tabella che segue mostra, per ciascuna Facoltà/Scuola, il numero di criticità segnalate su strutture/spazi e la relativa quota di popolazione studentesca interessata. Rispetto al 2020 gli andamenti sono prevalentemente migliorativi; solo le Facoltà di Scienze e Tecnologie e di Scienze Politiche, Economiche e Sociali sono in controtendenza e fanno registrare un leggero incremento nella quota di iscritti interessata dalle criticità su strutture/spazi.

Tabella 10: frequenza delle segnalazioni di criticità nelle strutture distinte per Facoltà/Scuola; fra parentesi è riportata la variazione rispetto al 2020

Facoltà/Scuola	N. CdS che hanno segnalato criticità in strutture o spazi nel 2021	% CdS che hanno segnalato criticità in strutture o spazi sul totale dei CdS nel 2021	% iscritti in CdS che hanno segnalato criticità in strutture o spazi sul totale degli iscritti nel 2021
Giurisprudenza	0	0% (=)	0% (=)
Mediazione Linguistica e Culturale	2	100% (=)	100% (=)
Medicina e Chirurgia	7	18% (-)	32% (-2%)
Medicina Veterinaria	3	60% (-)	84% (-9%)
Scienze Agrarie e Ambientali	0	0% (-)	0% (-13%)
Scienze del Farmaco	0	0% (=)	0% (=)
Scienze e Tecnologie	10	33% (+)	24% (+8%)
Scienze Motorie	0	0% (-)	0% (-62%)
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	15	79% (+)	75% (+5%)
Studi Umanistici	11	69% (-)	80% (-1%)
Totale UniMi	48	35% (-)	48% (=)

Le Facoltà/Scuole dove le segnalazioni di criticità per spazi e strutture interessano oltre metà della popolazione studentesca, sono le seguenti:

- **Scuola di Mediazione Linguistica e Culturale.** In seguito all'abolizione del numero programmato per il CdS triennale, la Scuola si è trovata in una situazione di forte sovraffollamento, come anche evidenziato dal NdV nelle audizioni del 16.04.2021¹⁵, con inevitabili ripercussioni sulla percezione di adeguatezza degli spazi da parte degli studenti. A questo proposito, l'Ateneo ha deciso di sospendere la coorte 2022/2023 del CdS in Mediazione linguistica e culturale (L-12)¹⁶.
- **Facoltà di Medicina Veterinaria.** Le criticità sono riferite prevalentemente ai trasporti pubblici che servono la sede di Lodi, ritenuti non completamente soddisfacenti. Nel complesso i giudizi relativi alla sede sono più che positivi, come il Nucleo ha constatato nel corso dell'audizione del dicembre 2020.

¹⁵ Audizioni del CdS in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) e del Dipartimento di Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali (dal 1° gennaio 2022 confluito nel nuovo Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni).

¹⁶ Cfr. verbali SA 08.02.2022 e CDA 22.02.2022.

- **Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali.** Come negli anni precedenti, le segnalazioni riguardano gli spazi ridotti per lo studio individuale e l'inadeguatezza di alcune aule della sede di via Conservatorio.
- **Facoltà di Studi Umanistici.** Diverse segnalazioni sono relative agli orari di apertura delle biblioteche, troppo limitati per gli studenti; altre criticità riguardano gli spazi studio individuali e le postazioni informatiche.

Le segnalazioni relative agli spazi per lo studio individuale riguardano indiscriminatamente i CdS di area scientifica e umanistica. I problemi legati all'ampiezza/adequazione delle aule e agli orari di apertura delle biblioteche risultano invece più frequenti per i CdS di area umanistica, concentrati nelle sedi di via Festa del Perdono, via Conservatorio, via Noto e Sesto S. Giovanni.

Rispetto al 2020, si segnala un incremento nelle criticità relative agli spazi per lo studio, in particolare presso i CdS di area scientifica (provenienti quasi esclusivamente dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie) e di quelle relative alle biblioteche, soprattutto a causa di segnalazioni relative agli orari delle biblioteche della Facoltà di Studi Umanistici. Sono invece in sensibile diminuzione le criticità relative alle aule (-9 criticità rispetto al 2020), possibile effetto delle recenti opere di riqualificazione che hanno interessato un totale di 70 aule didattiche¹⁷ e/o dello svolgimento delle lezioni in modalità mista per gran parte del 2021.

Tabella 11: oggetto delle criticità relative all'ambito "Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi" (CPDS 2021); fra parentesi è riportata la variazione rispetto al 2020

Oggetto delle criticità delle strutture	CdS di area scientifica	CdS di area umanistica	Totale complessivo
Spazi per lo studio	12 (+8)	12 (-5)	24 (+3)
Aule (capienza, dotazioni tecniche)	6 (-7)	14 (-2)	20 (-9)
Biblioteche (orari, postazioni)	3 (+2)	8 (+6)	11 (+8)
Postazioni/aule informatiche	4 (=)	2 (-5)	6 (-5)
Laboratori	4 (-1)	0 (-1)	4 (-2)
Mensa / zone pranzo	2 (-2)	2 (=)	4 (-2)
Logistica (distanza sedi, Wi-Fi)	2 (=)	1 (=)	3 (=)
Totale	33 (-5)	39 (-2)	72 (-7)

Il secondo ambito di criticità del punto di attenzione R3.C.2 riguarda "materiali, ausili e strumenti didattici": le segnalazioni relative a questo ambito sono in calo rispetto al 2020 (18 casi contro i 29 del 2020) e sono, come negli anni precedenti, particolarmente concentrate nella Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nella maggior parte dei casi riguardano:

- l'obsolescenza di attrezzature didattiche e di laboratorio;
- lo scarso utilizzo del portale didattico ARIEL¹⁸ da parte dei docenti per la diffusione di materiale e informazioni.

4. Buone pratiche segnalate dalle CPDS

Le buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2021 e prese in considerazione in questa analisi sono 209, in media 1,5 per CdS. Come verrà dettagliato nel Capitolo 5, l'8% delle buone pratiche sono direttamente

¹⁷ Cfr. [documento di gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari](#).

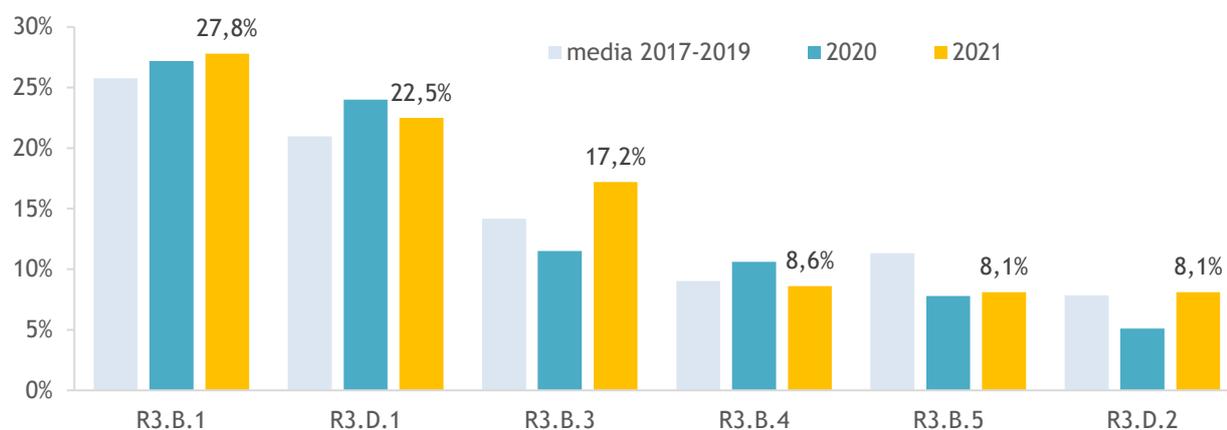
¹⁸ Il portale didattico [ARIEL](#) è stato convenzionalmente considerato in questa analisi come un supporto all'attività didattica, rientrando quindi nel punto di attenzione R3.C.2 e nell'ambito "Materiali, ausili e strumenti didattici".

riconducibili all'emergenza sanitaria (contro l'11% del 2020). I punti di attenzione dove si concentrano la maggioranza delle buone pratiche sono:

- R3.B.1 - Orientamento e tutorato (circa il 28% del totale delle buone pratiche segnalate);
- R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (22%);
- R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (17%).

Anche per le buone pratiche, la distribuzione nei vari R3 rispecchia in buona parte quella osservata negli ultimi anni. L'unico scostamento di rilievo è l'incremento, nel 2021, di buone pratiche relative a R3.B.3 (organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche), frutto, almeno in parte, del crescente utilizzo di nuove tecnologie determinato dalla diffusione della didattica a distanza.

Figura 3: principali buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2021 (classificazione in base al requisito di qualità R3)



La tabella che segue mostra la distribuzione delle buone pratiche nei punti di attenzione per gli anni in cui è stata condotta l'analisi. Negli ultimi due anni, in termini assoluti, si osserva una tendenza alla riduzione del numero di buone pratiche segnalate dalle CPDS.

Tabella 12: confronto 2017-2021 delle buone pratiche classificate in base ai punti di attenzione R3

Buone pratiche per punto di attenzione	N. casi 2021	%	N. casi 2020	%	N. casi 2019	%	N. casi 2018	%	N. casi 2017	%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	58	27,8%	59	27,2%	66	26,2%	43	26,1%	23	25,0%
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6	2,9%	4	1,8%	6	2,4%	5	3,0%	1	1,1%
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	36	17,2%	25	11,5%	41	16,3%	20	12,1%	13	14,1%
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	18	8,6%	23	10,6%	28	11,1%	12	7,3%	8	8,7%
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	17	8,1%	17	7,8%	28	11,1%	18	10,9%	11	12,0%
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5	2,4%	9	4,2%	9	3,6%	4	2,4%	2	2,2%
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	47	22,5%	52	24,0%	46	18,3%	36	21,8%	21	22,8%
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	17	8,1%	11	5,1%	14	5,6%	17	10,3%	7	7,6%
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	0	0,0%	1	0,5%	5	2,0%	1	0,6%	0	0,0%
Altro	5	1,9%	16	7,4%	9	3,6%	9	5,5%	5	5,4%
Totale complessivo	209	100%	217	100%	252	100%	165	100%	91	100%

Alcuni esempi di buone pratiche sono già stati riportati nei paragrafi precedenti; pertanto, nei prossimi paragrafi ci si concentrerà esclusivamente sulle buone pratiche classificate nel punto di attenzione R3.B.1, non ancora discusso, e su altre casistiche degne di essere menzionate per la loro numerosità.

4.1. Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Nel punto di attenzione R3.B.1 (Orientamento e tutorato) sono state segnalate 58 buone pratiche nel 2021, di cui si riportano nel box sottostante alcuni esempi.

Tabella 13: confronto 2017-2020 delle buone pratiche classificate nel punto di attenzione R3.B.1

Punto di attenzione	Ambito buona pratica	N. casi 2021	N. casi 2020	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	Orientamento in itinere, tutorato	21	16	16	12	7
	Orientamento in ingresso	19	21	22	9	4
	Orientamento al lavoro e post lauream	10	16	12	5	12
	Ambiti diversi (<10 casi)	8	10	12	10	7
Totale complessivo		58	63	62	36	30

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Orientamento in ingresso

- ▶ CdS in Scienze e sicurezza chimico-tossicologiche dell'ambiente (L-29): Il CdS ha organizzato iniziative specifiche di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori per aumentare la conoscenza delle caratteristiche e finalità del corso.
- ▶ CdS in Fisica (L-30): Sono state pubblicate sul [sito di Dipartimento](#) le registrazioni di seminari e lezioni a carattere divulgativo per le scuole superiori, ad integrazione del tradizionale Open Day di Facoltà.
- ▶ CdS del Dipartimento di Informatica: È stato organizzato il [Bootstrap Day](#) (evento con cui il Dipartimento inaugura e illustra alla comunità studentesca le attività didattiche del nuovo anno accademico).

Orientamento in itinere, tutorato

- ▶ CdS in Matematica (L-35 e LM-40): Sono state istituite attività di tutoraggio, rivolte a piccoli gruppi di studenti della LT, per la correzione collettiva di *homework* precedentemente assegnati. Le attività di tutoraggio si svolgono grazie a collaborazioni studentesche che coinvolgono gli studenti della LM.
- ▶ CdS in Filosofia (L-5): Il CdS, per ovviare ad abbandoni e lentezza nelle carriere, ha potenziato le iniziative di tutoraggio e ha proposto dei percorsi *ad hoc*.
- ▶ CdS in Fisioterapia (L/SNT2): Il CdS ha pubblicizzato lo sportello di supporto e ascolto per gli studenti in difficoltà agli iscritti che risultavano inattivi.

Orientamento al lavoro e post lauream

- ▶ BioGeoscienze: Analisi degli ecosistemi e comunicazione delle scienze (LM-60): Organizzazione dell'edizione 2021 di "[Professione Naturalista](#)-Offerta didattica e orientamento al mondo del lavoro".
- ▶ CPDS dei CdS in Lettere (L-10), Lettere moderne (LM-14) e Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15): Progetto "[I mestieri delle Lettere](#)", che coordina informazioni, incontri ed esperienze formative (stage, laboratori professionalizzanti).
- ▶ CdS in Matematica (LM-40): Incontri periodici con alcuni ex studenti, laureati da pochi anni, che illustrano la loro esperienza lavorativa.
- ▶ CdS della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale: [Colloqui individuali di coaching](#) per l'orientamento al lavoro.

4.2. Altre buone pratiche frequenti

Altre buone pratiche piuttosto diffuse (15 CdS) sono riconducibili al requisito R3.D.2 (Coinvolgimento degli interlocutori esterni) e si riferiscono il più delle volte all'attivazione di comitati di indirizzo, a consultazioni di aziende ed enti esterni oppure alla raccolta di opinioni di laureati ed aziende finalizzata alla valutazione dell'efficacia della preparazione offerta dai CdS nel mondo del lavoro.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- ▶ CdS in Sicurezza informatica (LM-66): Il CdS si impegna a invitare gli studenti alla compilazione dei questionari al termine delle lezioni; i docenti, inoltre, si impegnano a dare evidenza dell'uso dei dati raccolti per il miglioramento continuo.
- ▶ Vari CdS: Costituzione di Comitati di indirizzo.

Si segnalano infine 12 CdS che hanno attivato buone pratiche su aspetti legati alla mobilità internazionale, incrementando il numero di convenzioni all'estero oppure potenziando le attività di tutoraggio sui programmi di mobilità internazionale.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Mobilità internazionale

- ▶ CdS in Lingue e letterature straniere (L-11): Sono state svolte le seguenti attività: potenziamento dei tutorati per il programma Erasmus+; introduzione di un'assistenza permanente da parte di studenti esperti durante la fase di compilazione dei *Learning Agreement*; attivazione, durante il periodo emergenziale, di uno sportello per l'assistenza agli studenti selezionati per la mobilità Erasmus+. Attivazione di due programmi di didattica internazionale congiunta per l'a.a. 2021-22.
- ▶ CdS in Viticoltura ed enologia (L-25), Sicurezza informatica (LM-66), Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche (L-31), Informatica musicale (L-31), Informatica (L-31), Allevamento e benessere animale (L-38): è stato incrementato il numero di accordi per scambi internazionali per favorire la mobilità.

5. Gli effetti dell'emergenza sanitaria rilevati dalle CPDS

Nel 2021 l'Università di Milano ha fatto ricorso alla DAD e, in seguito alla ripresa delle attività in presenza, a forme di didattica ibrida con capienza delle aule ridotta e trasmissione in streaming delle lezioni per gli studenti non in presenza. Il D.l. n. 139 dell'8 Ottobre 2021 ha riportato l'occupabilità delle aule al 100% per attività didattiche, commissioni d'esame e di laurea. Per garantire il corretto turnover degli studenti nelle attività in presenza, nel periodo di emergenza sanitaria si è fatto ricorso a sistemi di prenotazione del posto in aula (app LezioniUnimi oppure il Portale Orari). Una panoramica delle misure adottate dalla comunità universitaria per lo svolgimento delle attività durante la pandemia è disponibile alla pagina <https://www.unimi.it/it/coronavirus-misure-urgenti-la-comunita-universitaria>.

Anche nel 2021, dunque, una parte delle criticità e delle buone pratiche segnalate dalle CPDS sono, interamente o in parte, conseguenza delle restrizioni indotte dalla pandemia di Covid-19 e, in particolare, del ricorso alla didattica a distanza. L'anno scorso, nelle segnalazioni delle CPDS, il tema della didattica a distanza (DAD) ha rappresentato la differenza più rilevante rispetto al passato, ed ha costituito l'11% del totale delle segnalazioni. Nel 2021 queste segnalazioni sono diminuite, sia in assoluto che per peso relativo (ammontano al 7-8% del totale), forse perché risolte efficacemente dai CdS oppure, in seguito al perdurare del periodo di emergenza, per una conseguente attitudine a convivere con i nuovi assetti didattici ed organizzativi scaturiti dalla pandemia.

Tabella 14: informazioni raccolte dalle Relazioni delle CPDS in relazione al tema della DAD-Emergenza sanitaria e loro peso relativo sul totale delle criticità / buone pratiche

Informazioni raccolte nelle Relazioni delle CPDS	Segnalazioni relative a DAD-Emergenza sanitaria	
	2021	2020
N. Criticità	45 (7% del totale)	79 (11% del totale)
N. Buone pratiche	16 (8% del totale)	24 (11% del totale)

Pur a fronte di una decisa diminuzione nel numero di criticità legate all'emergenza sanitaria rispetto al 2020, che interessa la maggior parte delle Facoltà/Scuole, la Facoltà di Medicina e Chirurgia è ancora quella che contribuisce di più a queste segnalazioni. Diversi CdS di questa Facoltà hanno segnalato difficoltà, da parte di studenti e docenti, nei seguenti ambiti:

- utilizzo delle piattaforme utilizzate per la DAD;
- mancato aggiornamento, in alcuni casi, del materiale didattico;
- difficoltà nello svolgimento delle attività di laboratorio e di tirocinio;
- scarsa accessibilità e sviluppo dell'offerta dei programmi di scambio internazionale.

Tabella 15: Criticità in relazione al tema della DAD-Emergenza sanitaria per Facoltà, confronto 2020-2021

Facoltà/Scuola	N. casi 2021 (Δ vs 2020)	N. casi 2020
Medicina e Chirurgia	17 (-22)	39
Studi Umanistici	7 (-3)	10
Scienze e Tecnologie	7 (+2)	5
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	6 (-5)	11
Scienze Agrarie e Ambientali	4 (+1)	3
Mediazione Linguistica e Culturale	2 (+2)	-
Scienze del Farmaco	1 (-4)	5
Medicina Veterinaria	0 (-5)	5
Giurisprudenza	1 (+1)	-
Scienze Motorie	0 (-1)	1
Totale complessivo	45 (-34)	79

Al di là di qualche oscillazione di scarsa rilevanza interpretativa (vista la numerosità contenuta del campione considerato), le criticità connesse al tema dell'emergenza si distribuiscono sostanzialmente negli stessi punti di attenzione dell'anno scorso; in particolare, i punti di attenzione con la maggior concentrazione di criticità legate all'emergenza sanitaria sono:

- R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;
- R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche;
- R3.D.1 - Modalità di verifica dell'apprendimento.

Tabella 16: criticità in relazione al tema della DAD-Emergenza sanitaria, per punto di attenzione R3 (CPDS 2021); fra parentesi è riportata la variazione rispetto al 2020

Criticità relative a DAD / emergenza sanitaria per punto di attenzione	N. casi 2021	%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	2 (-1)	4,4% (+1,2%)
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	10 (-14)	22,2% (-8,2%)

Criticità relative a DAD / emergenza sanitaria per punto di attenzione	N. casi 2021	%
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	4 (+3)	8,9% (+7,6%)
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	3 (-9)	6,7% (-8,5%)
R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	- (-3)	- (-3,8%)
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	14 (-4)	31,1% (+8,3%)
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	9 (-1)	20,0% (+7,3%)
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	1 (+1)	2,2% (+2,2%)
Altro	2 (-6)	4,4% (-5,7%)
Totale complessivo	45 (-34)	100%

In relazione al **punto di attenzione R3.C.2** (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica) le segnalazioni correlate al tema della DAD si riferiscono soprattutto ad alcune difficoltà riscontrate dagli studenti nel sistema di prenotazione del posto in presenza per le lezioni, alla presenza di aule non adeguate agli standard richiesti dalla nuova metodologia (sia per problemi di spazio che di attrezzature) e al ritardo nella messa a disposizione del materiale didattico sulla piattaforma Ariel.

Per il **punto di attenzione R3.B.3** (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche) le criticità si riferiscono prevalentemente a problematiche relative alle registrazioni delle lezioni (mancanza di disponibilità oppure problemi di ordine tecnico nell'accesso) oppure alle difficoltà legate alle attività pratiche o di laboratorio.

Per il **punto di attenzione R3.D.1** (Contributo dei docenti e degli studenti), le criticità sono relative perlopiù a problemi legati al rispetto della programmazione (orari, durata) delle lezioni in DAD.

Per quanto riguarda le **buone pratiche** segnalate dalle CPDS e correlate all'emergenza sanitaria, in tutto 16, in buona parte sono relative al punto di attenzione R3.B.3 (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche) e si riferiscono prevalentemente ad attività didattiche integrative (webinar, seminari, forum dedicati) create per favorire l'interazione tra pari e quella docente-studente anche nel contesto della didattica a distanza. Altre, relative al punto R3.B.1 (Orientamento e tutorato) si riferiscono a specifiche attività di orientamento a distanza (e.g. [Virtual open week](#) / [Bootstrap day](#)). Rispetto all'anno scorso la differenza più rilevante riguarda la diminuzione (8 casi in meno) delle buone pratiche relative al requisito R3.D.1 (Contributo dei docenti e degli studenti), che si riferivano all'attivazione di rilevazioni autonome, online, per misurare la soddisfazione degli studenti in relazione alla didattica a distanza, oggi probabilmente ritenute meno necessarie, visto il perdurare del ricorso alla didattica a distanza.

Tabella 17: buone pratiche in relazione al tema della DAD-Emergenza sanitaria, per punto di attenzione R3 (CPDS 2021); fra parentesi è riportata la variazione rispetto al 2020

Buone pratiche relative a DAD / emergenza sanitaria per punto di attenzione	N. casi 2021	%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	4 (-1)	25,0% (+4,2)
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6 (+3)	37,5% (+25,0)
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	- (-1)	- (-4,2%)
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	2 (-1)	12,5% (=)
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	1 (+1)	6,3% (+6,3%)
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	3 (-8)	18,8% (-27,0%)
Altro	0 (-1)	- (-4,2%)
Totale complessivo	16 (-8)	100%

Allegato: ambiti nei quali le criticità/buone pratiche sono state classificate

Ambito delle criticità/buone pratiche
1. % laureati che rifarebbero il CdS
2. Accordi internazionali
3. Aggiornamento dei profili formativi
4. Attività di Riesame, monitoraggio e autovalutazione
5. Carico didattico degli insegnamenti
6. Carriere degli studenti
7. Certificazione di qualità/accreditamento internazionale
8. Coerenza fra insegnamenti e profili professionali
9. Coerenza fra obiettivi e insegnamenti
10. Coerenza fra obiettivi e profili
11. Compilazione della SUA-CdS
12. Comunicazione, sito internet, ...
13. Conoscenze in ingresso
14. Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder
15. Coordinamento didattico tra insegnamenti
16. Definizione del profilo professionale
17. Descrizione delle conoscenze e dei requisiti in ingresso
18. Didattica in lingua straniera
19. Elaborato finale, prova finale, ...
20. Flessibilità dei percorsi
21. Formazione alla didattica
22. Frequenza alle lezioni
23. Internazionalizzazione del corpo docente
24. Materiali, ausili e strumenti didattici
25. Metodi didattici
26. Mobilità internazionale
27. Modalità di esame, votazione, ...
28. Opinioni degli studenti
29. Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche
30. Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame
31. Orientamento al lavoro e post lauream
32. Orientamento in ingresso
33. Orientamento in itinere, tutorato
34. Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti, ...
35. Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...
36. Procedure amministrative
37. Rapporto n. studenti/docenti
38. Recupero delle conoscenze in ingresso
39. Revisione dei percorsi
40. Sbocchi/dati occupazionali
41. Schede degli insegnamenti
42. Soddisfazione complessiva degli studenti
43. Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi
44. Tirocini
45. Altro
46. Didattica online*

* ambito inserito nel 2020 per le conseguenze dell'emergenza sanitaria.